

Taranto, 25 aprile 2008

COMUNICATO STAMPA

“Quando la persona che ti ha dato delle sicurezze, è la stessa che te le toglie, allora vuol dire che quelle non erano sicurezze ma illusioni, menzogne”

Lo scorso 11 di aprile dopo una partecipata manifestazione vi fu un vertice in Prefettura nel corso del quale la Direzione Arsenale consentì a congelare per quindici giorni il provvedimento di blocco di tutte le attività industriali nello stabilimento...in attesa degli eventi.

Cosa è accaduto in questi quattordici giorni?

Un ordine del giorno votato dal Consiglio Comunale il giorno 16 che chiedeva la risoluzione della problematica.

Una trasmissione televisiva (REPORT – RAI3)...

Un incontro con la Direzione Arsenale, il giorno 24 di aprile, nel corso della quale la controparte prende atto del persistere delle condizioni che avevano portato alla decisione di blocco delle attività.

Per parte nostra lunedì 14, considerando che non erano assolutamente venute meno le ragioni che ci avevano portati a dichiarare, unitariamente, lo stato di agitazione del personale eravamo nel piazzale antistante la direzione a manifestare **da soli**.

Il giorno successivo, dopo un incontro di tutte le sigle sindacali con il Direttore, di ritorno da un vertice allo Stato Maggiore Marina che sostanzialmente non recava notizie confortanti, fu comunicato ad **alcune centinaia** di lavoratori in attesa nel piazzale che non vi erano novità.

Il 16, come detto il Consiglio Comunale, alla presenza di **una dozzina** di delegati dell'Arsenale, votava uno scontato ordine del giorno a sostegno dell'Arsenale.

In quella sede chiedemmo al Presidente della Provincia, che si disse disponibile, di voler tenere un Consiglio Provinciale monotematico all'argomento.

Successivamente in questo lasso di tempo si è inviata una richiesta unitaria di incontro urgente al Maridipart ad ogni senza alcun riscontro.

Sino a ieri abbiamo tentato di coinvolgere il più possibile il territorio, attraverso le istituzioni, per tenere viva la discussione, senza successo.

Abbiamo quindi deciso di convocare una **nostra** assemblea cittadina con l'intento di unire gli arsenalotti alla cittadinanza ed insieme fare un punto di situazione, anche alla luce delle comunicazioni della direzione avvenute nel pomeriggio di ieri.

Purtroppo dobbiamo comunicare che le nostre richieste che ci fosse concesso per due ore l'uso del Salone degli Stemma alla Provincia o in alternativa il Salone degli Specchi al Comune, luoghi simbolo della partecipazione democratica che ad ogni piè sospinto si richiede ai cittadini, sono state cortesemente respinte.

Non intendiamo esporre alcun commento a questo fatto oggettivo, ognuno può trarre le proprie conclusioni.

Naturalmente la **nostra** assemblea generale dei lavoratori si terrà regolarmente **martedì 29 aprile, dalle ore 9.00 alle ore 11.00** presso la sala ex a tracciare dell'Arsenale M.M. di Taranto.

La principale responsabilità che sentiamo è quella di informare i lavoratori che rappresentiamo del grave stato di fatto e della concreta possibilità che le procedure di mobilità preannunciate siano avviate entro breve tempo.

Nel ringraziare di cuore tutte le Istituzioni locali, tutti i politici ed i partiti, tutte le rappresentanze a vario titolo dei lavoratori per l'attenzione dedicata in questi ultimi giorni alla vertenza Arsenale e parimente coloro che nello stabilimento, beati loro, non si preoccupano che dell'orario di lavoro, del ricorso di moda o della dichiarazione dei redditi sperando in prepensionamenti ed assistenzialismo di stato, **siamo impegnati a comunicare attraverso gli organi di stampa gli esiti dell'assemblea, che servirà anche ad acquisire il mandato dei**

lavoratori ad avviare le procedure per la proclamazione dello SCIOPERO GENERALE.

unica risposta sindacale possibile, doverosa e dignitosa: SE NON ORA, QUANDO?

RdB Arsenale, trarrà la forza per continuare una decennale battaglia a tutela del lavoro e dell'Arsenale unicamente dalla partecipazione diretta dei lavoratori il cui giudizio, quando sceglie la propria rappresentanza, resta per noi sovrano come pure il ruolo del sindacato conflittuale che non è uso delegare alla controparte la rappresentazione degli interessi dei lavoratori.

p. Coordinamento RdB Arsenale
Luigi Pulpito